

il **nuovo** concorso  
a cattedra

V Edizione

# MANUALE

# Scienze Giuridico-Economiche nella scuola secondaria

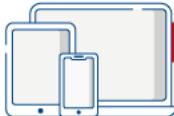
## Prova scritta e orale

Classe di concorso

**A46** Scienze giuridico-economiche



a cura di **Stefano Minieri e Antonio Verrilli**



**IN OMAGGIO**

Contenuti extra  
Software di esercitazione



**EdiSES**  
edizioni



# Manuale

## Scienze Giuridico-Economiche nella scuola secondaria

### Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti.

Registrandoti al sito **www.edises.it**, dalla tua area riservata potrai accedere a:

→ **Contenuti extra**

Il volume è completato da materiali didattici, approfondimenti e risorse di studio

→ **Software di esercitazione**

Il software consente di esercitarsi su un vastissimo database ed effettuare infinite esercitazioni

### CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



# Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



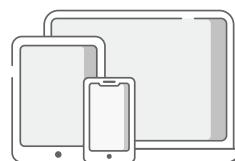
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



## CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma [assistenza.edises.it](http://assistenza.edises.it)

# Scienze Giuridico-Economiche nella scuola secondaria

## Prova scritta e orale

Classe di concorso  
**A46 Scienze giuridico-economiche**

a cura di  
Stefano Minieri e Antonio Verrilli



il nuovo concorso a cattedra – Scienze Giuridico-Economiche – V Edizione  
Copyright © 2022, 2020, 2018, 2016, 2013 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2026 2025 2024 2023 2022

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,  
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*A cura di:*

Stefano Minieri e Antonio Verrilli

*Revisione:*

per le parti di Diritto Civile e Diritto Commerciale, Anna Costagliola

per la parte di Diritto pubblico, Biancamaria Consales

per le Discipline economiche, Carla Iodice

*Progetto grafico:  curvilinEE*

*Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.*

*Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.*

*Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)*

*Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli*

ISBN 978 88 3622 420 3

[www.edises.it](http://www.edises.it)

---

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

# Sommario

## Parte Prima

### La didattica delle discipline giuridico-economiche

Capitolo 1 – Fondamenti epistemologici e metodologia didattica .....	3
Capitolo 2 – Le competenze chiave europee e nazionali .....	33
Capitolo 3 – La scuola della riforma .....	50
Capitolo 4 – La tradizione, l'educazione alla cittadinanza e le finalità della nuova didattica.....	74

## Parte Seconda

### Contenuti disciplinari

#### SEZIONE I - DISCIPLINE GIURIDICHE

##### I CARATTERI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO

Capitolo 1 – La norma giuridica.....	89
Capitolo 2 – Le situazioni giuridiche soggettive e la tutela giurisdizionale dei diritti.....	93
Capitolo 3 – I soggetti di diritto .....	103
Capitolo 4 – Le fonti del diritto .....	121

##### IL DIRITTO PUBBLICO

Capitolo 5 – Lo Stato e le sue forme .....	166
Capitolo 6 – I sistemi politici e le forme di governo.....	178
Capitolo 7 – Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali .....	183
Capitolo 8 – L'evoluzione dello Stato italiano, la Costituzione e i suoi principi fondamentali.....	191
Capitolo 9 – Le libertà fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini .....	200
Capitolo 10 – Il Parlamento .....	214
Capitolo 11 – Il Governo e la Pubblica Amministrazione .....	220
Capitolo 12 – Il Presidente della Repubblica.....	225
Capitolo 13 – La Corte costituzionale .....	230
Capitolo 14 – Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	235
Capitolo 15 – Il potere giudiziario .....	238
Capitolo 16 – Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	243
Capitolo 17 – La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo .....	253
Capitolo 18 – L'organizzazione amministrativa.....	262
Capitolo 19 – L'attività della Pubblica Amministrazione .....	280



<b>Capitolo 20</b> – I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	288
<b>Capitolo 21</b> – Atti e provvedimenti amministrativi.....	302
<b>Capitolo 22</b> – Il procedimento amministrativo.....	311
<b>Capitolo 23</b> – Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.....	328
<b>Capitolo 24</b> – La patologia dell'atto amministrativo .....	342
<b>Capitolo 25</b> – I contratti della Pubblica Amministrazione.....	352
<b>Capitolo 26</b> – I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità .....	368
<b>Capitolo 27</b> – Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione .....	378
<b>Capitolo 28</b> – Il sistema delle tutele .....	386

### IL DIRITTO CIVILE

<b>Capitolo 29</b> – La famiglia .....	396
<b>Capitolo 30</b> – Le successioni e le donazioni.....	431
<b>Capitolo 31</b> – I beni e i diritti reali .....	448
<b>Capitolo 32</b> – Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione .....	470
<b>Capitolo 33</b> – L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale.....	492
<b>Capitolo 34</b> – Il contratto.....	501
<b>Capitolo 35</b> – La patologia del contratto e il suo scioglimento.....	522
<b>Capitolo 36</b> – I principali contratti tipici .....	529

### IL DIRITTO COMMERCIALE

<b>Capitolo 37</b> – L'imprenditore e l'impresa.....	554
<b>Capitolo 38</b> – Le società .....	585
<b>Capitolo 39</b> – I mercati finanziari e i contratti bancari e di borsa.....	645
<b>Capitolo 40</b> – I titoli di credito.....	667
<b>Capitolo 41</b> – La crisi dell'impresa.....	677

## SEZIONE II - DISCIPLINE ECONOMICHE

<b>Capitolo 1</b> – Le principali correnti del pensiero economico .....	728
<b>Capitolo 2</b> – Il sistema economico .....	742
<b>Capitolo 3</b> – Il funzionamento dei mercati .....	748
<b>Capitolo 4</b> – La produzione.....	758
<b>Capitolo 5</b> – Il comportamento del consumatore .....	768
<b>Capitolo 6</b> – Le forme di mercato .....	783
<b>Capitolo 7</b> – La distribuzione del reddito .....	803
<b>Capitolo 8</b> – Il reddito nazionale.....	817
<b>Capitolo 9</b> – La moneta e il credito .....	824
<b>Capitolo 10</b> – L'intervento pubblico in economia.....	836

<b>Capitolo 11</b> – I rapporti economici internazionali.....	867
<b>Capitolo 12</b> – L'attività finanziaria pubblica .....	879
<b>Capitolo 13</b> – Sviluppo economico e variazioni della struttura occupazionale e produttiva.....	937

## Parte Terza

### Esempi di Unità di Apprendimento

<b>Premessa</b> – La consapevolezza progettuale del docente.....	953
<b>Unità di Apprendimento 1</b> – Il lavoro e la sicurezza.....	961
<b>Unità di Apprendimento 2</b> – Le strutture dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio .....	966



# Finalità e struttura dell'opera

L'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, in linea con le determinazioni europee e la riforma della scuola secondaria superiore, è volto a far conseguire alle nuove generazioni la “capitalizzazione” delle competenze, compito delicato e difficile, ma tuttavia necessario e che richiede impegno e professionalità. L'importanza della competenza emerge dalla necessità di dare risposte concrete alle istanze formative provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni che richiedono figure professionali innovative e forme di sapere dinamiche e in continuo aggiornamento. In ragione di ciò, per competere nell'economia dell'informazione e della conoscenza, è necessario pensare all'educazione dei soggetti in formazione con i riferimenti concreti alla realtà nella quale dovranno inserirsi, considerato che (come rilevava l'OCSE in un suo rapporto già nel 2010) *i giovani italiani incontrano il lavoro in età troppo avanzata rispetto ai coetanei dei loro Paesi, e per di più, con conoscenze poco spendibili anche per l'assenza di un vero contatto con il mondo del lavoro.*

Questo bisogno di investire di realtà la scuola si concretizza sia attraverso esperienze di studio che gli studenti svolgono in contesti reali, come stage, tirocini e alternanza-scuola lavoro, sia nella gestione dei processi educativi, che richiedono una innovazione didattica e metodologica supportata dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, utili a personalizzare il percorso di apprendimento dello studente e a rendere la lezione più coinvolgente e divertente. Nel suo processo d'insegnamento il docente di discipline giuridiche ed economiche, quindi, deve farsi promotore di questa “rivoluzione culturale”, poiché è chiamato a costruire, attraverso una pedagogia fondata sui progetti, sia le competenze disciplinari e interdisciplinari – sviluppate anche in una dimensione interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro – sia quelle a carattere non cognitivo come la creatività, il pensiero critico, il *problem solving* e la capacità di lavorare in gruppo, che risultano essere fondamentali per lo sviluppo economico e il buon funzionamento della società. Giova ricordare che non possono mancare al docente in esame, oltre alla competenza metodologico-didattica, anche quella pedagogica, ed epistemologica-disciplinare, nonché i contributi provenienti dalla ricerca psicologica, utili ad impostare la progettazione formativa dello studente debitamente indagato nella sua domanda formativa e supportato con offerte calibrate e funzionali al suo peculiare processo di sviluppo. Egli deve avvalersi anche della conoscenza delle determinazioni europee emanate a partire dal 2009 ad oggi, dei DD.PP.RR. n. 87, n. 88 e n. 89/2010, del D.Lgs. n. 61/2017 e delle rispettive Linee Guida/Indicazioni, potrà così applicare in chiave progettuale il nesso di sussidiarietà verticale tra i principi europei e le norme generali (ordinamenti) emanate dal legislatore italiano, per realizzare, nel rispetto della personalizzazione dell'offerta formativa, gli obiettivi generali del processo formativo fissati dagli ordinamenti. Nel processo d'insegnamento/apprendimento il docente deve, inoltre, impegnarsi a non lasciare nessun alunno indietro, principio memorabile sul piano etico e morale, ma anche utile sul piano pragmatico, perché evidenzia il suo impegno nel responsabilizzare lo studente a contribuire alla ricchezza collettiva, intesa come partecipazione del cittadino attivo allo sviluppo della vita democratica e alla costruzione quotidiana del senso civico e sociale. In altri termini, si

avvalora il pensiero di Norberto Bottani che afferma: *Fare uscire tutti, non perdere per strada nessuno, occuparsi dei più deboli, di quelli che fin qui sono stati scartati, bocciati, esclusi: portare tutti ad una soglia minima di conoscenza e di competenza, fare in modo che tutti siano in possesso di uno "zoccolo di base" nelle discipline fondamentali, prima di essere prosciolti dall'obbligo scolastico. Non sprecare il capitale umano.*

Certamente, l'impatto delle nuove tecnologie digitali (Internet, e-book, tablet, smartphone ecc.) e l'ingresso dei processi di innovazione tecnologica nell'insegnamento, nell'apprendimento e nel pensiero incoraggiano il docente di discipline giuridiche ed economiche a vincere la sfida del cambiamento culturale, attraverso una professionalità rinnovata, motivata e consapevole che concorra a realizzare una Scuola Digitale 2.0 di maggiore qualità. In tal modo, egli contribuirà a promuovere le intelligenze multiple dei nativi digitali, capaci di apprendimenti simultanei, non lineari e in tempi non più sequenziali, oltre che a formare uomini liberi e responsabili, coerenti ai principi giuridici ed economici sanciti nella nostra Costituzione.

Il volume è suddiviso in parti. La **prima**, dedicata all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, rivolge un primo sguardo agli **aspetti ordinamentali** dettati dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida, per poi dare ampio spazio agli **aspetti metodologico-didattici** dell'insegnamento.

La **seconda parte** è dedicata alle competenze disciplinari sia giuridiche che economiche richieste dal bando, e si sviluppa in due sezioni: la prima inerente le **Discipline giuridiche** (Ordinamento giuridico, Diritto pubblico, Diritto civile, Diritto commerciale, Discipline di settore); la seconda inerente le **Discipline economiche** (Le principali correnti del pensiero economico, Il sistema economico, Il funzionamento dei mercati, La produzione, Il comportamento del consumatore, Le forme di mercato, La distribuzione del reddito, Il reddito nazionale, La moneta e il credito, L'intervento pubblico in economia, I rapporti economici internazionali, L'attività finanziaria pubblica, Sviluppo economico e variazioni della struttura occupazionale e produttiva).

L'**ultima parte** del testo è, infine, incentrata sulla **pratica dell'attività didattica**, cui ampia rilevanza verrà data nelle selezioni del concorso, e contiene esempi di Unità di Apprendimento e di organizzazione di attività di classe finalizzate alla progettazione e alla conduzione di lezioni efficaci.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito [edises.it](http://edises.it) secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito [edises.it](http://edises.it), nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

**[blog.edises.it](http://blog.edises.it)**

**[facebook.com/Concorso a cattedra e abilitazione all'insegnamento](http://facebook.com/Concorso a cattedra e abilitazione all'insegnamento)**

**[infoconcorsi.edises.it](http://infoconcorsi.edises.it)**

# Indice

## Parte Prima La didattica delle Scienze giuridico-economiche

### Capitolo 1 Fondamenti epistemologici e metodologia didattica

1.1	I fondamenti epistemologici delle scienze giuridiche ed economiche e gli scopi formativi e orientativi .....	3
1.2	La didattica del pensiero creativo e l'operatività dello studente.....	7
1.3	La didattica orientativa .....	9
1.4	I metodi d'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche .....	12
1.5	L'interdisciplinarità: il "diritto e l'economia" e le altre discipline .....	21
1.6	Gli strumenti metodologici e le nuove tecnologie per l'apprendimento in rete...	23
1.7	I contenuti digitali del libro di testo misto .....	26
1.8	Le metodologie didattiche innovative come strumenti per realizzare l'apprendimento ..	29
1.9	Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro.....	31

### Capitolo 2 Le competenze chiave europee e nazionali

2.1	Un nuovo orientamento educativo: dalla scuola della conoscenza alla scuola della competenza .....	33
2.2	Dalla competenza nei documenti internazionali ed europei alla didattica per competenza.....	35
2.3	Il Documento tecnico e gli assi culturali strategici per le competenze chiave .....	45
2.4	Le scienze giuridiche ed economiche nell'asse storico-sociale.....	46

### Capitolo 3 La scuola della riforma

3.1	Introduzione .....	50
3.2	Le finalità e la struttura delle Linee Guida degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali.....	53
3.3	L'innovazione nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche e le politiche europee sullo sviluppo della qualità del sistema d'istruzione e formazione .....	54
3.4	La didattica per competenze nell'insegnamento delle discipline giuridiche economiche negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali .....	56
3.5	Dal Programma Ministeriale alle Linee Guida nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche .....	58
3.6	I nuovi modelli organizzativi funzionali all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.....	61
3.7	Le discipline giuridiche ed economiche nel riordino ordinamentale degli Istituti Tecnici .....	62
3.8	Le discipline giuridiche ed economiche nell'ordinamento degli Istituti Professionali previsto dal D.P.R. n. 87/2010 .....	65
3.9	La nuova riforma dell'istruzione professionale: il D.Lgs. n. 61/2017 .....	68

3.10	Le discipline giuridiche ed economiche nel riordino ordinamentale e didattico dei Licei .....	71
3.11	Le Indicazioni nazionali del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale .....	72
3.12	Obiettivi, competenze e autonomia didattica nell'insegnamento del diritto ed economia nei licei.....	73

#### **Capitolo 4 La tradizione, l'educazione alla cittadinanza e le finalità della nuova didattica**

4.1	La tradizione e il nuovo delle discipline giuridiche ed economiche nella scuola .....	74
4.2	Educazione alla cittadinanza in Europa.....	76
4.3	Da "Cittadinanza e Costituzione" a "Educazione civica": la L. 92 del 2019 .....	78
4.4	Le finalità delle discipline giuridiche ed economiche .....	79
4.5	Conclusioni: il docente di discipline giuridiche ed economiche "insegnante e gestore di competenze".....	83

## **Parte Seconda Contenuti disciplinari**

### **SEZIONE I - DISCIPLINE GIURIDICHE**

#### **I CARATTERI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO**

##### **Capitolo 1 La norma giuridica**

1.1	L'ordinamento giuridico .....	89
1.2	La struttura e le caratteristiche della norma giuridica.....	89
1.3	Il rispetto delle norme giuridiche .....	91
1.4	Gli ordinamenti di civil law e di common law .....	92

##### **Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive e la tutela giurisdizionale dei diritti**

2.1	Il rapporto giuridico .....	93
2.2	Le situazioni giuridiche soggettive .....	93
2.3	Le situazioni giuridiche attive: i diritti soggettivi .....	94
2.4	Acquisto e successione nel diritto soggettivo.....	94
2.5	Perdita ed estinzione del diritto soggettivo .....	95
2.6	Altre situazioni giuridiche attive.....	96
2.7	Le situazioni giuridiche passive .....	97
2.8	La tutela giurisdizionale dei diritti e il processo .....	98
2.8.1	La tutela dei diritti.....	98
2.8.2	Il processo civile .....	100
2.8.3	I principi generali del processo civile.....	101
2.9	Gli strumenti alternativi alla giurisdizione.....	102

##### **Capitolo 3 I soggetti di diritto**

3.1	La persona fisica .....	103
3.2	La capacità giuridica.....	103
3.3	La capacità di agire.....	104
3.5	Le incapacità di protezione.....	105
3.5.1	Concetti introduttivi .....	105
3.5.2	L'amministrazione di sostegno .....	105
3.5.3	L'interdizione e l'inabilitazione.....	106

3.6	L'incapacità naturale .....	107
3.7	La sede giuridica della persona .....	108
3.8	La cessazione della persona fisica.....	108
3.8.1	La morte e la commorienza .....	108
3.8.2	La scomparsa e l'assenza .....	109
3.8.3	La dichiarazione di morte presunta .....	109
3.9	Le persone giuridiche .....	110
3.10	Classificazione delle persone giuridiche .....	110
3.11	Le persone giuridiche private .....	111
3.11.1	Le associazioni .....	111
3.11.2	Le fondazioni.....	111
3.11.3	Differenze tra associazioni e fondazioni.....	112
3.12	L'estinzione delle persone giuridiche .....	113
3.13	I comitati .....	113
3.14	I diritti della personalità.....	114
3.14.1	Caratteri generali.....	114
3.14.2	Il diritto alla vita e all'integrità fisica .....	115
3.14.3	Problematiche connesse al fine vita e al suicidio assistito .....	118
3.14.4	Il diritto alla riservatezza .....	119

#### **Capitolo 4 Le fonti del diritto**

4.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione .....	121
4.2	Le fonti-fatto. La consuetudine.....	121
4.3	Le fonti-atto e la loro classificazione .....	122
4.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale .....	123
4.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri .....	123
4.4.2	I caratteri della Costituzione italiana.....	124
4.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione .....	124
4.4.4	I limiti alla revisione costituzionale .....	125
4.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo .....	126
4.5.1	Concetti introduttivi .....	126
4.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità.....	127
4.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo .....	128
4.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.....	128
4.6.1	La fase dell'iniziativa.....	128
4.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria .....	129
4.6.3	La fase integrativa dell'efficacia.....	131
4.7	I decreti-legge.....	132
4.7.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti .....	132
4.7.2	Il procedimento di approvazione dei decreti-legge e la conversione in legge ..	133
4.7.3	Il controllo sui decreti legge .....	134
4.7.4	La reiterazione dei decreti-legge .....	134
4.8	I decreti legislativi .....	135
4.8.1	La delega legislativa .....	135
4.8.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati .....	136
4.8.3	I testi unici e i codici di settore .....	136
4.8.4	Deleghe legislative atipiche .....	137



4.9	Il referendum abrogativo .....	137
4.9.1	Finalità dell'istituto.....	137
4.9.2	Il procedimento referendario.....	137
4.9.3	I limiti alla richiesta referendaria .....	138
4.9.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum .....	139
4.10	I regolamenti degli organi costituzionali .....	140
4.10.1	I regolamenti parlamentari.....	140
4.10.2	I regolamenti della Corte costituzionale .....	140
4.10.3	I regolamenti di altri organi costituzionali .....	140
4.11	I regolamenti.....	141
4.11.1	Caratteristiche generali .....	141
4.11.2	Tipologie di regolamenti .....	142
4.11.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti .....	143
4.12	Le fonti derivanti dal diritto internazionale .....	144
4.12.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale.....	144
4.12.2	La consuetudine internazionale .....	144
4.12.3	I trattati internazionali .....	144
4.13	Le fonti del diritto dell'Unione .....	145
4.13.1	Diritto originario e derivato .....	145
4.13.2	Il diritto europeo derivato.....	145
4.13.3	Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea .....	147
4.13.4	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'Unione .....	152
4.13.5	L'attuazione degli atti di diritto derivato .....	154
4.13.6	Il rango delle norme europee immesse nel nostro ordinamento .....	157
4.14	Gli statuti regionali .....	158
4.14.1	Gli statuti regionali e la loro collocazione nel sistema delle fonti.....	158
4.14.2	Il procedimento di approvazione degli statuti.....	158
4.15	Le leggi regionali .....	158
4.15.1	Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni .....	158
4.15.2	La competenza legislativa delle Regioni .....	159
4.15.3	La competenza legislativa dello Stato.....	159
4.15.4	Il procedimento di approvazione delle leggi regionali .....	160
4.16	I regolamenti regionali.....	160
4.17	Le fonti degli enti locali .....	161
4.18	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione .....	162
4.18.1	Nozione di «antinomia» .....	162
4.18.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie .....	162
4.19	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche.....	163
4.19.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo .....	163
4.19.2	Successione e abrogazione delle norme .....	164
4.19.3	L'interpretazione delle norme.....	164

## IL DIRITTO PUBBLICO

### Capitolo 5 Lo Stato e le sue forme

5.1	Definizione di Stato .....	166
5.2	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	166

5.2.1	La sovranità .....	166
5.2.2	Titolarità della sovranità .....	167
5.2.3	Il popolo .....	167
5.2.4	I modi di acquisto della cittadinanza .....	168
5.2.5	Dalla cittadinanza nazionale a quella europea .....	169
5.2.6	Il territorio .....	169
5.3	Lo Stato-apparato .....	170
5.4	Le funzioni dello Stato .....	171
5.4.1	Le funzioni dello Stato e il loro esercizio .....	171
5.4.2	La separazione dei poteri .....	172
5.5	Le forme di Stato .....	172
5.6	Le forme di Stato secondo i rapporti governati-governanti .....	172
5.6.1	Lo Stato assoluto .....	172
5.6.2	Lo Stato liberale .....	173
5.6.3	Lo Stato totalitario .....	173
5.6.4	Lo Stato democratico e sociale .....	174
5.6.5	Lo Stato democratico e sociale oggi .....	175
5.7	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale .....	176
5.7.1	Lo Stato unitario .....	176
5.7.2	Lo Stato federale .....	176
5.7.3	Lo Stato regionale .....	177

## Capitolo 6 I sistemi politici e le forme di governo

6.1	La forma di governo e il suo rapporto con la forma di Stato .....	178
6.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare .....	178
6.2.1	La monarchia costituzionale .....	178
6.2.2	La fiducia parlamentare .....	179
6.2.3	La forma di governo parlamentare .....	179
6.3	La forma di governo presidenziale .....	180
6.4	La forma di governo semi-presidenziale .....	181
6.5	La forma di governo direttoriale .....	181
6.6	La forma di governo in Italia .....	182

## Capitolo 7 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

7.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali .....	183
7.2	L'Unione europea .....	184
7.2.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa .....	184
7.2.2	I successivi trattati di modifica .....	185
7.2.3	Gli obiettivi dell'Unione europea .....	185
7.2.4	L'Unione europea e il suo assetto istituzionale .....	186
7.2.5	Le tipologie di atti normativi e le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea .....	188
7.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) .....	189
7.3.1	Scopi dell'organizzazione .....	189
7.3.2	Gli organi .....	189
7.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite .....	190
7.4	Il Consiglio d'Europa .....	190

**Capitolo 8 L'evoluzione dello Stato italiano, la Costituzione e i suoi principi fondamentali**

8.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana .....	191
8.2	La Costituzione .....	192
8.2.1	Profili definitori, Costituzione formale e sostanziale .....	192
8.2.2	La Costituzione come compromesso politico .....	192
8.2.3	La struttura della Costituzione italiana .....	193
8.3	I principi fondamentali della Costituzione italiana.....	194
8.3.1	Il principio democratico .....	194
8.3.2	Il principio personalista e la rilevanza costituzionale delle formazioni sociali...	194
8.3.3	Il principio di uguaglianza .....	195
8.3.4	L'indivisibilità della Repubblica, le autonomie locali e il decentramento amministrativo.....	196
8.3.5	Il principio di laicità dello Stato .....	196
8.3.6	La tutela delle minoranze linguistiche .....	197
8.3.7	La promozione della cultura e la tutela del paesaggio.....	197
8.3.8	Il ripudio della guerra e la partecipazione dello Stato italiano alla Comunità internazionale .....	198
8.4	La riserva di legge e il principio di legalità .....	198

**Capitolo 9 Le libertà fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini**

9.1	Libertà e diritti: profili definitori.....	200
9.2	I diritti nella sfera individuale.....	200
9.2.1	La libertà personale .....	200
9.2.2	La libertà di domicilio .....	202
9.2.3	La libertà di corrispondenza e di comunicazione .....	202
9.2.4	La libertà di circolazione.....	203
9.2.5	I diritti della personalità .....	203
9.3	I diritti nella sfera pubblica.....	204
9.3.1	La libertà di riunione .....	204
9.3.2	La libertà di associazione .....	205
9.3.3	La libertà religiosa e di coscienza .....	205
9.3.4	La libertà di manifestazione del pensiero .....	206
9.3.5	La libertà artistica e della ricerca scientifica .....	207
9.4	I diritti nella sfera sociale .....	208
9.4.1	Il diritto alla salute .....	208
9.4.2	Il diritto all'istruzione.....	209
9.4.3	La famiglia.....	209
9.5	I diritti nella sfera economica .....	210
9.5.1	Il diritto al lavoro .....	210
9.5.2	La libertà di iniziativa economica .....	211
9.5.3	Il diritto di proprietà e le sue limitazioni .....	211
9.6	I doveri costituzionali .....	212
9.6.1	Doveri di solidarietà economica e sociale .....	212
9.6.2	Doveri di solidarietà politica .....	212

**Capitolo 10 Il Parlamento**

10.1	La struttura del Parlamento .....	214
10.1.1	Concetti generali .....	214
10.1.2	L'organizzazione interna delle Camere .....	215

10.2	Il funzionamento del Parlamento.....	216
10.2.1	Durata in carica.....	216
10.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni .....	216
10.2.3	Il Parlamento in seduta comune.....	217
10.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari .....	217
10.3.1	Il divieto del mandato imperativo .....	217
10.3.2	Le prerogative parlamentari .....	217
10.4	Le funzioni del Parlamento .....	218
10.4.1	La funzione legislativa (rinvio) .....	218
10.4.2	La funzione di indirizzo politico.....	218
10.4.3	La funzione di controllo.....	219
10.5	L'approvazione del bilancio.....	219

## Capitolo 11 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

11.1	Le vicende dell'Esecutivo .....	220
11.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare .....	220
11.1.2	La crisi di Governo .....	221
11.2	La struttura del Governo .....	221
11.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.....	221
11.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri .....	222
11.2.3	Il Consiglio dei Ministri.....	222
11.3	La responsabilità dei membri del Governo .....	223
11.4	Il funzionamento del Governo.....	223
11.5	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione .....	223
11.6	L'amministrazione pubblica nella Costituzione .....	224

## Capitolo 12 Il Presidente della Repubblica

12.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano.....	225
12.2	L'elezione del Presidente della Repubblica.....	225
12.3	La controfirma ministeriale .....	226
12.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	226
12.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	227
12.6	Gli atti del Presidente della Repubblica .....	228
12.7	La supplenza del Presidente della Repubblica .....	229

## Capitolo 13 La Corte costituzionale

13.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	230
13.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici .....	230
13.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	231
13.4	I conflitti di attribuzione .....	232
13.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato .....	232
13.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni .....	233
13.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica .....	233
13.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo .....	234

## Capitolo 14 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

14.1	Concetti generali .....	235
14.2	Il Consiglio di Stato .....	235
14.3	La Corte dei conti .....	235

14.3.1	Funzioni e articolazioni.....	235
14.3.2	Controlli esterni.....	236
14.3.3	Controlli interni.....	236
14.3.4	Attribuzioni giurisdizionali .....	237
14.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) .....	237
14.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD) .....	237
<b>Capitolo 15 Il potere giudiziario</b>		
15.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale .....	238
15.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione .....	238
15.1.2	Il giudice naturale.....	238
15.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari.....	238
15.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale .....	239
15.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari.....	239
15.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	239
15.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale .....	240
15.1.8	Il giusto processo .....	240
15.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia .....	240
15.2	Giudici ordinari e giudici speciali.....	240
15.3	<i>Status</i> giuridico dei magistrati .....	241
15.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) .....	242
<b>Capitolo 16 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali</b>		
16.1	Le Regioni .....	243
16.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione.....	243
16.1.2	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione .....	244
16.1.3	Gli organi regionali .....	244
16.1.4	L'autonomia legislativa.....	247
16.1.5	L'autonomia amministrativa .....	247
16.1.6	L'autonomia finanziaria .....	248
16.2	Gli altri enti territoriali.....	249
16.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali.....	249
16.2.2	Il Comune .....	249
16.2.3	La Provincia.....	250
16.2.4	La Città metropolitana .....	250
16.2.5	Lo <i>status</i> speciale di Roma capitale.....	251
16.3	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali .....	252
<b>Capitolo 17 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo</b>		
17.1	L'amministrazione pubblica.....	253
17.1.1	La nozione di Pubblica Amministrazione e di diritto amministrativo .....	253
17.1.2	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione.....	254
17.2	Le fonti del diritto amministrativo .....	255
17.2.1	I regolamenti.....	255
17.2.2	Gli atti amministrativi generali .....	255
17.2.3	Le ordinanze di necessità e urgenza.....	256

17.2.4	Gli atti interni e le circolari amministrative .....	256
17.2.5	La prassi amministrativa .....	257
17.3	L'attività amministrativa .....	258
17.3.1	Caratteri generali .....	258
17.3.2	Atti e provvedimenti amministrativi .....	259
17.3.3	Gli atti politici .....	260
17.3.4	Gli atti di alta amministrazione .....	260
<b>Capitolo 18 L'organizzazione amministrativa</b>		
18.1	Nozioni di ente, organo e ufficio .....	262
18.2	L'organo amministrativo .....	262
18.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo .....	262
18.2.2	Le diverse tipologie di organi .....	263
18.2.3	La competenza .....	264
18.2.4	L'incompetenza .....	265
18.2.5	Il funzionario di fatto .....	265
18.2.6	<i>La prorogatio</i> .....	266
18.3	Il decentramento amministrativo .....	266
18.3.1	Le disposizioni costituzionali .....	266
18.3.2	Le possibili forme di decentramento .....	267
18.4	Gli enti pubblici .....	268
18.4.1	Profili generali .....	268
18.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici .....	269
18.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico .....	270
18.4.4	I rapporti tra gli enti .....	270
18.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica .....	271
18.6	L'articolazione burocratica dello Stato .....	272
18.6.1	Il ruolo del Governo .....	272
18.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri .....	273
18.6.3	I Ministeri .....	273
18.6.4	Il Ministro .....	274
18.6.5	Le Agenzie .....	275
18.7	Le Autorità indipendenti .....	275
18.7.1	Indipendenza, neutralità e imparzialità delle Autorità .....	275
18.7.2	Le Autorità attualmente operanti .....	276
18.8	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali .....	277
18.9	Gli enti locali .....	278
<b>Capitolo 19 L'attività della Pubblica Amministrazione</b>		
19.1	I principi generali dell'attività amministrativa .....	280
19.1.1	Il principio di legalità .....	280
19.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità .....	280
19.1.3	Il principio di ragionevolezza .....	281
19.1.4	Il principio di sussidiarietà .....	281
19.1.5	Il principio di proporzionalità .....	282
19.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza .....	283
19.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede .....	283

19.1.8 Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione .....	283
19.1.9 Il principio di responsabilità .....	284
19.2 Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito .....	284
19.2.1 La discrezionalità amministrativa.....	284
19.2.2 La discrezionalità tecnica .....	285
19.2.3 Il merito dell'azione amministrativa.....	285
19.2.4 Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione.....	286
19.3 L'attività vincolata.....	286

## **Capitolo 20 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale**

20.1 Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo.....	288
20.2 Il certificato quale atto amministrativo .....	289
20.2.1 Nozione .....	289
20.2.2 Tipologie .....	290
20.2.3 Validità .....	290
20.3 Le autocertificazioni.....	290
20.3.1 Funzione, tipologie e validità .....	290
20.3.2 La dichiarazione sostitutiva di certificazioni .....	291
20.3.3 La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà.....	292
20.3.4 L'obbligo della sottoscrizione .....	293
20.3.5 I controlli sulle autocertificazioni .....	293
20.3.6 La violazione dei doveri d'ufficio.....	294
20.4 L'acquisizione diretta dei documenti.....	294
20.5 La "decertificazione" nel rapporto tra P.A. e cittadini .....	294
20.6 L'autentica di copie .....	295
20.7 La legalizzazione di firme e di documenti .....	296
20.8 La dematerializzazione dei documenti amministrativi .....	296
20.9 L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa .....	297
20.9.1 Il quadro normativo di riferimento .....	297
20.9.2 La Carta della cittadinanza digitale .....	298
20.9.3 La firma digitale .....	299
20.9.4 Il documento informatico .....	300

## **Capitolo 21 Atti e provvedimenti amministrativi**

21.1 I concetti di atto e di provvedimento amministrativo .....	302
21.2 Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo .....	302
21.3 Il provvedimento amministrativo .....	303
21.3.1 Le caratteristiche.....	303
21.3.2 Gli elementi essenziali .....	303
21.3.3 Gli elementi accidentali .....	304
21.3.4 Struttura, contenuto e fine .....	305
21.3.5 La motivazione .....	305
21.3.6 L'efficacia .....	306
21.4 Le autorizzazioni .....	307
21.4.1 L'autorizzazione e le figure affini .....	307
21.4.2 La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).....	308

21.5	La concessione .....	309
21.6	I provvedimenti ablatori .....	310

## Capitolo 22 Il procedimento amministrativo

22.1	Il procedimento amministrativo .....	311
22.2	I principi del procedimento.....	311
22.3	Le fasi del procedimento.....	312
22.4	Il responsabile del procedimento .....	313
22.4.1	Il ruolo del responsabile.....	313
22.4.2	I compiti del responsabile .....	313
22.5	La comunicazione di avvio del procedimento .....	314
22.6	Il preavviso di rigetto .....	315
22.7	La conclusione del procedimento .....	316
22.7.1	La disciplina dei termini .....	316
22.7.2	L'inoservanza del termine e il potere sostitutivo .....	317
22.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione .....	318
22.8.1	Concetti generali .....	318
22.8.2	Il silenzio assenso .....	319
22.8.3	Il silenzio procedimentale.....	321
22.8.4	Il silenzio rigetto o diniego .....	321
22.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto) .....	321
22.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo .....	322
22.9	La conferenza di servizi .....	322
22.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi.....	322
22.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi .....	324
22.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	325
22.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	326
22.12	Gli accordi di programma .....	326

## Capitolo 23 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

23.1	La trasparenza: strumento di prevenzione, controllo e partecipazione .....	328
23.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza.....	328
23.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza .....	329
23.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione .....	330
23.5	Il diritto di accesso e il suo oggetto .....	331
23.6	Le parti nel procedimento di accesso.....	332
23.6.1	Gli interessati .....	332
23.6.2	I controinteressati .....	332
23.6.3	Le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti obbligati a consentire l'ac- cesso.....	333
23.7	I limiti al diritto di accesso .....	333
23.8	Modalità di esercizio del diritto di accesso.....	335
23.8.1	Accesso formale e informale .....	335
23.8.2	Attività istruttoria .....	335
23.8.3	Accoglimento, rifiuto e differimento della richiesta .....	336
23.9	La tutela del diritto di accesso .....	336
23.9.1	Gli strumenti di tutela .....	336
23.9.2	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale .....	337



23.9.3	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi.....	337
23.9.4	Il ricorso al Difensore civico (tutela giustiziale) .....	338
23.10	L'accesso civico .....	338
23.10.1	Profilo generali .....	338
23.10.2	Limiti all'accesso civico generalizzato.....	339
23.10.3	Differenza tra diritto di accesso e accesso civico .....	340
23.10.4	Modalità di esercizio del diritto.....	340
<b>Capitolo 24 La patologia dell'atto amministrativo</b>		
24.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	342
24.1.1	Gli stati patologici dell'atto .....	342
24.1.2	La disciplina dell'invalidità .....	342
24.2	La nullità dell'atto .....	343
24.2.1	Il regime giuridico della nullità .....	343
24.2.2	La carenza di potere .....	344
24.2.3	Nullità e inesistenza .....	344
24.3	L'annullabilità dell'atto.....	345
24.3.1	I vizi di legittimità .....	345
24.3.2	L'incompetenza relativa .....	345
24.3.3	L'eccesso di potere.....	346
24.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità .....	347
24.3.5	La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali ..	348
24.4	L'istituto dell'autotutela.....	348
24.5	L'autotutela decisoria.....	349
24.5.1	Gli atti di ritiro .....	349
24.5.2	Gli atti di convalescenza .....	351
24.5.3	Gli atti di conservazione .....	351
<b>Capitolo 25 I contratti della Pubblica Amministrazione</b>		
25.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione .....	352
25.1.1	L'autonomia negoziale delle Amministrazioni Pubbliche .....	352
25.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico .....	352
25.1.3	Contratti attivi e passivi.....	354
25.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici.....	354
25.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica.....	354
25.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) .....	355
25.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni.....	355
25.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	356
25.3.1	Inquadramento dell'istituto .....	356
25.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti .....	357
25.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre .....	358
25.5	La scelta del contraente .....	359
25.5.1	Le tradizionali procedure di gara .....	359
25.5.2	Le procedure innovative.....	360
25.5.3	Gli strumenti dell' <i>e-procurement</i> .....	360
25.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara .....	361
25.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto .....	362
25.7	L'esecuzione del contratto.....	362

25.8	La collaborazione tra pubblico e privato .....	363
25.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP) .....	363
25.8.2	Gli strumenti del partenariato .....	364
25.9	Il contenzioso.....	365
25.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali .....	365
25.9.2	Le procedure giudiziali .....	366

## Capitolo 26 I beni pubblici e l'espropriaione per pubblica utilità

26.1	Definizione .....	368
26.2	I beni demaniali .....	369
26.3	I beni patrimoniali indisponibili .....	370
26.4	I beni patrimoniali disponibili .....	370
26.5	L'uso dei beni pubblici .....	371
26.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica .....	371
26.7	L'espropriaione per pubblica utilità.....	372
26.7.1	Ambito applicativo .....	372
26.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	372
26.7.3	I soggetti .....	373
26.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità .....	373
26.7.5	L'indennità di espropriaione.....	373
26.7.6	La retrocessione del bene.....	374
26.8	La cessione volontaria .....	374
26.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	375
26.9.1	L'occupazione legittima .....	375
26.9.2	L'occupazione senza titolo .....	375
26.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato .....	376
26.10	Le requisizioni .....	377

## Capitolo 27 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

27.1	I controlli pubblici.....	378
27.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	379
27.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione .....	380
27.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi....	382
27.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale .....	382
27.4.2	Responsabilità contrattuale .....	382
27.4.3	Responsabilità precontrattuale .....	382
27.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione .....	383
27.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito .....	383
27.5.2	Il danno da ritardo .....	383
27.5.3	Il danno da disturbo .....	384
27.6	Le tecniche risarcitorie .....	384

## Capitolo 28 Il sistema delle tutele

28.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	386
28.2	I ricorsi amministrativi .....	386
28.2.1	I caratteri e la funzione .....	386
28.2.2	Tipologie .....	387
28.2.3	La definitività dell'atto.....	388
28.2.4	Profilo procedurali.....	388



28.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa .....	389
28.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa .....	389
28.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa .....	389
28.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo .....	390
28.3.4	Profili formali .....	391
28.3.5	La sentenza .....	392
28.3.6	Le impugnazioni .....	393
28.3.7	La <i>class action</i> nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche .....	393
28.4	La giurisdizione del giudice ordinario .....	394
28.5	Le giurisdizioni amministrative speciali .....	394

## IL DIRITTO CIVILE

### Capitolo 29 La famiglia

29.1	La nozione giuridica di famiglia .....	396
29.2	La riforma del diritto di famiglia .....	397
29.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico .....	397
29.4	L'obbligo alimentare .....	398
29.5	La famiglia di fatto e le convivenze dopo la L. 76/2016 .....	399
29.6	Il matrimonio .....	401
29.6.1	Il matrimonio come atto e come rapporto .....	401
29.6.2	Requisiti, impedimenti e cause di invalidità del matrimonio .....	403
29.7	Gli effetti del matrimonio .....	405
29.8	I rapporti patrimoniali tra i coniugi .....	405
29.8.1	Il regime legale: la comunione dei beni e la sua amministrazione .....	405
29.8.2	I beni che non cadono in comunione .....	406
29.8.3	Gli obblighi gravanti sulla comunione e le obbligazioni contratte dai coniugi .....	407
29.8.4	Lo scioglimento della comunione .....	407
29.9	Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali .....	408
29.10	Il fondo patrimoniale .....	409
29.11	L'impresa familiare e il patto di famiglia .....	409
29.12	La separazione personale dei coniugi .....	410
29.13	La cessazione del matrimonio .....	412
29.13.1	Le cause di cessazione del rapporto di coniugio .....	412
29.13.2	Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge .....	412
29.13.3	Il divorzio .....	413
29.13.4	La convenzione di negoziazione assistita .....	416
29.13.5	Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile .....	416
29.14	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio .....	417
29.15	Le unioni civili .....	418
29.15.1	La disciplina della L. 76/2016 .....	418
29.15.2	Cause impedisitive .....	419
29.15.3	Diritti e doveri delle parti e regime patrimoniale .....	419
29.15.4	Scioglimento dell'unione .....	420
29.16	La filiazione .....	420

29.16.1	Concetti introduttivi.....	420
29.16.2	I figli nati nel matrimonio .....	421
29.16.3	I figli nati fuori del matrimonio .....	423
29.16.4	La filiazione nella coppia omosessuale: cenni.....	424
29.17	La responsabilità genitoriale .....	425
29.18	Diritti e doveri dei figli .....	426
29.19	Gli effetti della filiazione .....	427
29.20	L'adozione e l'affidamento del minore.....	428

### Capitolo 30 Le successioni e le donazioni

30.1	La successione a causa di morte.....	431
30.1.1	Definizioni e caratteristiche del fenomeno successorio .....	431
30.1.2	Il procedimento successorio .....	432
30.1.3	Eredità e legato.....	432
30.1.4	Il divieto dei patti successori.....	433
30.1.5	L'eredità prima dell'acquisto. La giacenza dell'eredità.....	433
30.2	La capacità di succedere e l'indegnità .....	434
30.3	I momenti della successione .....	435
30.3.1	L'acquisto dell'eredità.....	435
30.3.2	L'accettazione dell'eredità.....	436
30.3.3	La petizione ereditaria .....	437
30.3.4	La rinunzia all'eredità.....	437
30.4	La successione dei legittimari .....	438
30.4.1	Disciplina dell'istituto .....	438
30.4.2	Singole categorie di legittimari e loro quote.....	438
30.4.3	La lesione di legittima e l'azione di riduzione .....	439
30.4.4	Legato in sostituzione di legittima e legato in conto di legittima.....	440
30.5	La successione legittima .....	440
30.6	La successione testamentaria .....	441
30.6.1	Caratteristiche dell'istituto .....	441
30.6.2	La capacità di disporre per testamento.....	442
30.6.3	La forma del testamento.....	442
30.6.4	L'invalidità del testamento: annullabilità e nullità.....	442
30.7	La comunione ereditaria. La divisione.....	443
30.7.1	La comunione ereditaria .....	443
30.7.2	La divisione dell'eredità.....	444
30.7.3	La collazione.....	445
30.7.4	Rimedi contro la divisione: nullità, annullabilità e rescissione .....	445
30.8	La donazione e gli atti di liberalità .....	446
30.8.1	Definizioni introduttive .....	446
30.8.2	Gli elementi del contratto di donazione.....	446
30.8.3	La revocazione della donazione .....	447

### Capitolo 31 I beni e i diritti reali

31.1	Gli oggetti del diritto: i beni e le loro classificazioni .....	448
31.2	I diritti sui beni: i diritti reali in generale.....	450
31.3	La proprietà .....	451
31.3.1	Nozione e caratteri dell'istituto.....	451



31.3.2	I limiti al diritto di proprietà .....	452
31.3.3	I modi di acquisto della proprietà .....	453
31.3.4	Le azioni a tutela della proprietà .....	454
31.3.5	La comunione e il condominio .....	455
31.4	I diritti reali su cosa altrui .....	457
31.4.1	Generalità .....	457
31.4.2	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione .....	457
31.4.3	La superficie e la proprietà superficiaria .....	460
31.4.4	L'enfiteusi .....	461
31.4.5	Le servitù prediali .....	462
31.5	Il possesso e l'usucapione .....	464
31.5.1	Il possesso: nozione, fondamento e principi .....	464
31.5.2	La regola del "possesso vale titolo" in materia di beni mobili .....	466
31.5.3	Le azioni a tutela del possesso .....	467
31.5.4	Le azioni di nunciazione .....	467
31.5.5	L'usucapione .....	468

### **Capitolo 32 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione**

32.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi .....	470
32.2	Classificazione delle obbligazioni .....	471
32.2.1	Le obbligazioni soggettivamente complesse .....	471
32.2.2	Obbligazioni civili e naturali .....	472
32.2.3	Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative .....	472
32.2.4	Obbligazioni indivisibili e divisibili. Obbligazioni generiche e specifiche .....	473
32.2.5	Obbligazioni pecuniarie .....	474
32.3	Le fonti delle obbligazioni .....	475
32.3.1	Il contratto .....	475
32.3.2	Il fatto illecito .....	476
32.3.3	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione .....	480
32.4	L'adempimento .....	482
32.5	La mora del creditore .....	484
32.6	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento .....	485
32.6.1	Le ulteriori cause di estinzione dell'obbligazione .....	485
32.6.2	Modi satisfattori: compensazione e confusione .....	485
32.6.3	Modi di estinzione non satisfattori: impossibilità sopravvenuta, novazione, remissione del debito .....	486
32.7	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio .....	487
32.7.1	Generalità .....	487
32.7.2	Modificazioni nel lato attivo: cessione del credito e surrogazione .....	487
32.7.3	Modificazioni del lato passivo: delegazione, espromissione e accolto .....	489

### **Capitolo 33 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale**

33.1	L'inadempimento .....	492
33.2	La mora del debitore .....	493
33.3	Il risarcimento del danno da inadempimento .....	494
33.4	La clausola penale e la caparra .....	494
33.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito .....	495
33.5.1	La garanzia patrimoniale generica .....	495

33.5.2	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale .....	495
33.5.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione .....	497
33.5.4	I privilegi .....	497
33.5.5	I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca .....	498
33.5.6	Le garanzie personali: la fideiussione .....	500

### **Capitolo 34 Il contratto**

34.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio .....	501
34.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata .....	502
34.3	Classificazione dei contratti .....	503
34.4	Gli elementi essenziali del contratto .....	504
34.4.1	Introduzione .....	504
34.4.2	L'accordo e la simulazione .....	504
34.4.3	I vizi della volontà: errore, violenza morale e dolo .....	505
34.4.4	La causa .....	507
34.4.5	L'oggetto .....	507
34.4.6	La forma .....	508
34.5	Gli elementi accidentali del contratto .....	508
34.5.1	La condizione .....	508
34.5.2	Il termine .....	510
34.5.3	Il modo (o onere) .....	510
34.6	La rappresentanza .....	510
34.6.1	Disciplina generale .....	510
34.6.2	Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti .....	512
34.7	La formazione del contratto .....	513
34.7.1	Proposta, accettazione e accordo .....	513
34.7.2	Il contratto formato mediante esecuzione .....	514
34.7.3	L'offerta al pubblico .....	514
34.7.4	Il contratto per adesione .....	515
34.8	Le trattative e la responsabilità precontrattuale .....	516
34.9	Il contratto preliminare .....	517
34.10	Gli effetti del contratto in relazione alle parti .....	518
34.11	La relatività del contratto .....	519
34.12	Il contratto a favore del terzo e il contratto per persona da nominare .....	520
34.13	La cessione del contratto .....	521

### **Capitolo 35 La patologia del contratto e il suo scioglimento**

35.1	L'invalidità del contratto .....	522
35.2	La nullità .....	522
35.3	L'annullabilità .....	524
35.4	La rescissione .....	525
35.5	Lo scioglimento .....	526
35.6	La risoluzione del contratto .....	526
35.6.1	La risoluzione per inadempimento .....	526
35.6.2	La risoluzione per impossibilità sopravvenuta .....	527
35.6.3	La risoluzione per eccessiva onerosità .....	528



**Capitolo 36 I principali contratti tipici**

36.1	I contratti per la circolazione dei beni .....	529
36.1.1	La vendita.....	529
36.1.2	La vendita obbligatoria .....	531
36.1.3	La vendita dei beni di consumo .....	531
36.1.4	Il contratto estimatorio .....	532
36.1.5	La somministrazione .....	533
36.1.6	Il franchising.....	534
36.1.7	Il factoring .....	535
36.2	I contratti di godimento: la locazione .....	536
36.3	I contratti per la prestazione di servizi .....	537
36.3.1	Il comodato.....	537
36.3.2	Il mutuo .....	537
36.4	Contratti finalizzati all'esecuzione di opere o servizi .....	538
36.4.1	L'appalto .....	538
36.4.2	Il contratto di trasporto .....	540
36.4.3	Il deposito .....	541
36.4.4	L'assicurazione .....	541
36.5	Contratti finalizzati alla promozione o alla conclusione di affari .....	544
36.5.1	Il mandato.....	544
36.5.2	La commissione .....	546
36.5.3	La spedizione .....	546
36.5.4	Il contratto di agenzia .....	547
36.5.5	La mediazione .....	548
36.6	Il contratto individuale di lavoro .....	549
36.7	I contratti socialmente tipici .....	550
36.7.1	Definizione della categoria .....	550
36.7.2	Il leasing finanziario e il sale and lease-back .....	550
36.7.3	Il contratto autonomo di garanzia .....	552

**IL DIRITTO COMMERCIALE****Capitolo 37 L'imprenditore e l'impresa**

37.1	La nozione generale di imprenditore .....	554
37.2	Le categorie di imprenditori.....	556
37.2.1	I criteri di distinzione.....	556
37.2.2	L'imprenditore agricolo .....	556
37.2.3	L'imprenditore commerciale .....	557
37.2.4	Il piccolo imprenditore.....	557
37.2.5	L'impresa individuale e l'impresa collettiva .....	558
37.2.6	L'impresa familiare .....	559
37.2.7	Le attività del Terzo settore e loro disciplina.....	560
37.2.8	L'impresa sociale .....	562
37.3	Lo statuto dell'imprenditore commerciale .....	564
37.3.1	L'iscrizione nel registro delle imprese .....	564
37.3.2	Scritture contabili e assoggettabilità alle procedure concorsuali.....	565
37.4	Gli ausiliari dell'imprenditore .....	566

37.5	L'azienda .....	567
37.5.1	La nozione di azienda .....	567
37.5.2	Trasferimento dell'azienda .....	568
37.5.3	Usufrutto e affitto di azienda .....	569
37.6	I segni distintivi dell'impresa .....	570
37.6.1	Caratteri generali .....	570
37.6.2	La ditta .....	570
37.6.3	L'insegna .....	571
37.6.4	Il marchio .....	571
37.7	La disciplina della concorrenza .....	574
37.7.1	La libertà di concorrenza e i suoi limiti .....	574
37.7.2	La concorrenza sleale .....	575
37.7.3	La normativa antitrust, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato .....	577
37.8	La tutela del consumatore .....	578
37.9	Le forme di cooperazione tra le imprese .....	580
37.9.1	I consorzi .....	580
37.9.2	Le associazioni temporanee di impresa .....	581
37.9.3	L'associazione in partecipazione .....	582
37.9.4	Il Gruppo europeo di interesse economico (Geie) .....	582
37.9.5	Il contratto di rete .....	583

### Capitolo 38 Le società

38.1	La società in generale .....	585
38.1.1	Nozione di società .....	585
38.1.2	I requisiti essenziali delle società .....	585
38.1.3	Classificazioni delle società .....	587
38.1.4	Personalità giuridica e autonomia patrimoniale .....	587
38.2	Le società di persone: la società semplice .....	588
38.2.1	La società semplice .....	588
38.2.2	La qualità di socio .....	589
38.2.3	Rapporti tra soci e terzi estranei alla società .....	590
38.2.4	La partecipazione agli utili e alle perdite .....	591
38.2.5	Amministrazione e rappresentanza .....	591
38.2.6	Modificazioni soggettive del contratto di società .....	592
38.2.7	Lo scioglimento della società .....	593
38.3	La società in nome collettivo .....	594
38.3.1	Peculiarità delle s.n.c. .....	594
38.3.2	La costituzione delle s.n.c. .....	594
38.3.3	Amministrazione e rappresentanza .....	595
38.3.4	La responsabilità per le obbligazioni sociali e i creditori particolari del socio .....	595
38.3.5	Il divieto di concorrenza .....	596
38.3.6	La tutela del capitale sociale .....	596
38.3.7	Lo scioglimento e la liquidazione delle s.n.c. .....	597
38.4	La società in accomandita semplice .....	597
38.4.1	Caratteristiche della s.a.s. ....	597
38.4.2	La costituzione della s.a.s. ....	598
38.4.3	L'amministrazione della società .....	599



38.4.4	I soci accomandanti: diritti e obblighi .....	599
38.4.5	Trasferimento della quota.....	600
38.4.6	Scioglimento e liquidazione .....	600
38.5	Le società di capitali: la società per azioni .....	600
38.5.1	Tipologia delle società di capitali.....	600
38.5.2	La società per azioni: nozione e caratteri essenziali.....	601
38.5.3	La costituzione della s.p.a. ....	602
38.5.4	La s.p.a. unipersonale .....	603
38.5.5	La nullità della società .....	604
38.5.6	Diritti e obblighi dei soci .....	605
38.5.7	I contratti parasociali .....	605
38.5.8	I titoli azionari .....	606
38.5.9	Categorie di azioni .....	607
38.5.10	La circolazione delle azioni .....	609
38.5.11	Variazioni del capitale sociale.....	610
38.5.12	Il bilancio di esercizio .....	611
38.5.13	Struttura del bilancio di esercizio .....	612
38.5.14	Il bilancio in forma abbreviata e il bilancio consolidato .....	613
38.5.15	La distribuzione degli utili ai soci .....	614
38.5.16	Le obbligazioni.....	615
38.6	Gli organi sociali nella s.p.a. .....	616
38.6.1	Funzioni degli organi sociali e modelli organizzativi.....	616
38.6.2	L'assemblea.....	616
38.6.3	Nullità e annullabilità delle deliberazioni dell'assemblea.....	618
38.6.4	Gli amministratori .....	620
38.6.5	L'organo amministrativo nel sistema dualistico e nel sistema monistico .....	621
38.6.6	Gli organi di controllo .....	622
38.6.7	La revisione legale dei conti .....	624
38.7	La società in accomandita per azioni .....	625
38.7.1	Caratteri generali.....	625
38.7.2	La costituzione della s.a.p.a. .....	626
38.7.3	Soci accomandanti e soci accomandatari .....	626
38.7.4	L'assemblea e l'organo di controllo.....	626
38.8	La società a responsabilità limitata .....	627
38.8.1	Nozione e costituzione .....	627
38.8.2	La s.r.l. unipersonale .....	628
38.8.3	Le quote sociali.....	629
38.8.4	Le competenze dei soci e il funzionamento dell'assemblea.....	629
38.8.5	Amministrazione e controlli .....	631
38.8.6	Sindaci e revisori delle s.r.l.....	632
38.9	Scioglimento e liquidazione delle società di capitali.....	634
38.10	Le società cooperative .....	635
38.10.1	Scopo mutualistico e disciplina applicabile.....	635
38.10.2	Le cooperative a mutualità prevalente.....	636
38.10.3	La partecipazione dei soci: le quote e le azioni.....	637
38.10.4	Gli organi sociali della cooperativa .....	637
38.10.5	La vigilanza governativa .....	638
38.10.6	Variazioni dei soci e del capitale sociale .....	638

38.10.7 Lo scioglimento della società .....	639
38.10.8 Le mutue assicuratrici.....	640
38.11 Le operazioni straordinarie.....	640
38.11.1 La trasformazione.....	640
38.11.2 La trasformazione omogenea.....	641
38.11.3 La trasformazione eterogenea.....	641
38.11.4 La fusione .....	642
38.11.5 La scissione .....	643

### **Capitolo 39 I mercati finanziari e i contratti bancari e di borsa**

39.1 Il sistema finanziario .....	645
39.2 Il quadro normativo.....	647
39.3 I mercati finanziari .....	648
39.4 Gli intermediari finanziari .....	650
39.4.1 Il processo di intermediazione finanziaria .....	650
39.4.2 Gli intermediari creditizi .....	650
39.4.3 Gli intermediari assicurativi.....	651
39.4.4 Gli intermediari mobiliari.....	651
39.5 Il mercato monetario.....	652
39.6 Il mercato mobiliare.....	653
39.7 Il mercato dei capitali.....	655
39.8 La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario .....	656
39.8.1 Il sistema dei controlli sul sistema finanziario.....	656
39.8.2 L'attività di vigilanza e controllo .....	657
39.8.3 Le autorità di controllo del sistema finanziario .....	657
39.9 Il Sistema europeo delle autorità di vigilanza finanziaria.....	658
39.10 I contratti bancari e finanziari .....	660
39.10.1 Considerazioni introduttive.....	660
39.10.2 Le operazioni passive: i depositi bancari .....	660
39.10.3 Le operazioni attive: l'apertura del credito e l'anticipazione bancaria .....	661
39.10.4 Lo sconto bancario.....	662
39.10.5 Le operazioni bancarie in conto corrente e il contratto di conto corrente .....	662
39.10.6 Le operazioni bancarie di intermediazione nei pagamenti .....	662
39.10.7 Le operazioni bancarie accessorie.....	662
39.11 I contratti di borsa .....	663
39.11.1 Caratteri generali e tipologia.....	663
39.11.2 I contratti a termine .....	664
39.11.3 Le negoziazioni a termine: la vendita a termine dei titoli di credito .....	665
39.11.4 Il riporto.....	666

### **Capitolo 40 I titoli di credito**

40.1 Caratteri generali.....	667
40.2 Classificazione dei titoli di credito.....	668
40.3 Il regime delle eccezioni .....	669
40.4 L'ammortamento .....	669
40.5 La cambiale .....	670
40.5.1 Nozione e requisiti .....	670
40.5.2 La circolazione della cambiale .....	671

40.5.3	L'avallo .....	671
40.5.4	Il pagamento della cambiale .....	672
40.5.5	Le azioni cambiarie .....	673
40.6	L'assegno .....	674
40.6.1	Generalità .....	674
40.6.2	L'assegno bancario .....	674
40.6.3	L'assegno circolare .....	676

## Capitolo 41 La crisi dell'impresa

41.1	Le procedure concorsuali: generalità .....	677
41.2	Le modifiche alla legge fallimentare e il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza .....	678
41.3	La procedura di fallimento nel R.D. 267/1942 .....	680
41.4	Dal fallimento alla liquidazione giudiziale .....	682
41.5	Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi .....	683
41.6	La composizione negoziata della crisi d'impresa .....	686
41.6.1	La procedura negoziata .....	686
41.6.2	Attuazione e svolgimento della procedura di composizione negoziata .....	686
41.6.3	Conclusione della procedura .....	689
41.6.4	Concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio .....	690
41.7	Gli strumenti di regolazione della crisi .....	690
41.7.1	Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento .....	690
41.7.2	Accordi di ristrutturazione dei debiti .....	691
41.8	Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento .....	693
41.8.1	Nozioni introduttive .....	693
41.8.2	Ristrutturazione dei debiti del consumatore .....	694
41.8.3	Concordato minore .....	695
41.8.4	Liquidazione controllata del sovradebitato .....	696
41.9	Il concordato preventivo .....	697
41.9.1	Disciplina generale .....	697
41.9.2	Apertura della procedura .....	700
41.9.3	Votazione e omologa del concordato .....	702
41.10	La procedura di liquidazione giudiziale .....	703
41.10.1	I presupposti .....	703
41.10.2	Gli organi della procedura .....	704
41.10.3	L'apertura della liquidazione giudiziale .....	706
41.10.4	Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale .....	708
41.10.5	Le fasi della liquidazione giudiziale .....	712
41.10.6	Cessazione della procedura di liquidazione .....	715
41.11	Il concordato nella liquidazione giudiziale .....	716
41.12	L'esdebitazione .....	719
41.13	L'esdebitazione del sovradebitato incapiente .....	721
41.14	La liquidazione coatta amministrativa .....	722
41.15	L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi .....	724
41.16	La ristrutturazione aziendale delle grandi imprese in crisi .....	726

## SEZIONE II - DISCIPLINE ECONOMICHE

### Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico

1.1	Le origini del pensiero economico, il mercantilismo e la fisiocrazia .....	728
1.2	La scuola classica .....	729
1.3	Il contributo di K. Marx .....	733
1.4	La rivoluzione marginalista e la scuola neoclassica.....	733
1.5	La crisi del '29, la rivoluzione keynesiana e la sintesi neoclassica.....	737
1.6	I monetaristi e la nuova macroeconomia classica .....	739
1.7	La nuova economia keynesiana.....	740

### Capitolo 2 Il sistema economico

2.1	I principi dell'attività economica .....	742
2.2	Organizzazione economica della società, diagramma di flusso ed economia di mercato..	745

### Capitolo 3 Il funzionamento dei mercati

3.1	Le funzioni di domanda e di offerta.....	748
3.2	Equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo, processo di aggiustamento .....	750
3.3	Domanda inversa e offerta inversa .....	751
3.4	Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta.....	752
3.4.1	Spostamenti della curva di domanda .....	752
3.4.2	Spostamenti della curva di offerta.....	753
3.5	Processi produttivi e interdipendenze settoriali .....	754

### Capitolo 4 La produzione

4.1	Funzione di produzione: efficienza ed economicità .....	758
4.1.1	La funzione di produzione e l'isoquanto.....	758
4.1.2	Esempi di tecnologia .....	759
4.1.3	Il prodotto marginale .....	761
4.1.4	Il saggio marginale tecnico di sostituzione .....	761
4.1.5	Breve e lungo periodo.....	762
4.2	Struttura dei costi .....	762
4.2.1	Costi medi .....	762
4.2.2	Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo .....	763
4.2.3	Rendimenti di scala e funzioni di costo .....	764
4.3	Equilibrio d'impresa.....	764
4.3.1	Il profitto .....	764
4.3.2	Miminizzazione dei costi .....	766

### Capitolo 5 Il comportamento del consumatore

5.1	Equilibrio del consumatore ed utilità marginale.....	768
5.1.1	La teoria del consumatore .....	768
5.1.2	Gli assiomi sulle preferenze del consumatore .....	768
5.1.3	La funzione di utilità .....	769
5.1.4	I beni.....	769
5.1.5	Le curve d'indifferenza .....	770
5.1.6	L'utilità marginale di un bene .....	772
5.1.7	La scelta ottima del consumatore .....	773
5.1.8	La curva reddito-consumo e la curva di Engel .....	773



5.1.9	La curva di domanda e la curva prezzo-consumo .....	774
5.1.10	Surplus del consumatore.....	775
5.1.11	Elasticità .....	776
5.1.12	Le variazioni del prezzo: effetto sostituzione ed effetto reddito .....	777
5.1.13	L'identità di Slutsky .....	778
5.2	Modelli di consumo.....	779

## Capitolo 6 Le forme di mercato

6.1	Introduzione .....	783
6.2	Concorrenza perfetta e formazione dei prezzi .....	784
6.2.1	Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta .....	784
6.2.2	L'offerta dell'impresa concorrenziale .....	785
6.2.3	Surplus del produttore .....	786
6.2.4	Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria.....	787
6.3	Profitto di breve e lungo periodo in concorrenza e rendite.....	788
6.4	Equilibrio economico generale e interdipendenze settoriali .....	790
6.4.1	Efficienza nel consumo ed efficienza nella produzione .....	790
6.4.2	La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere .....	794
6.5	Monopolio .....	796
6.5.1	Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio .....	796
6.5.2	Equilibrio di monopolio.....	797
6.5.3	Inefficienza e perdita di monopolio.....	798
6.5.4	Monopolista discriminante .....	799
6.6	Oligopolio .....	800
6.6.1	Equilibrio di Nash e strategie competitive .....	800
6.6.2	Modelli di oligopolio .....	800

## Capitolo 7 La distribuzione del reddito

7.1	Mercato dei fattori produttivi .....	803
7.2	Mercato del lavoro.....	803
7.2.1	La domanda di lavoro.....	803
7.2.2	L'offerta di lavoro .....	804
7.2.3	L'equilibrio del mercato del lavoro .....	806
7.2.4	Il monopsonio.....	806
7.3	Salario e occupazione nel mercato del lavoro .....	807
7.3.1	Indicatori del mercato del lavoro .....	807
7.3.2	Forme di disoccupazione .....	808
7.3.3	Le cause della disoccupazione .....	808
7.3.4	La determinazione dei salari .....	808
7.3.5	Teorie sulle rigidità salariali .....	809
7.3.6	Il tasso naturale di disoccupazione .....	811
7.3.7	Produzione e tasso di occupazione.....	813
7.4	Mercato dei capitali .....	813

## Capitolo 8 Il reddito nazionale

8.1	Grandezze della contabilità economica nazionale .....	817
8.1.1	Il prodotto interno e il prodotto nazionale .....	817
8.1.2	Il Reddito nazionale .....	818

8.2	Domanda effettiva e meccanismo del moltiplicatore .....	818
8.2.1	La domanda aggregata .....	818
8.2.2	Equilibrio tra domanda e offerta .....	818
8.2.3	Il consumo (rinvio) .....	819
8.2.4	L'investimento .....	819
8.2.5	La determinazione della produzione di equilibrio .....	820
8.2.6	Il moltiplicatore degli investimenti .....	823

## Capitolo 9 La moneta e il credito

9.1	Istituto di emissione e sistema bancario .....	824
9.1.1	La moneta e le sue funzioni .....	824
9.1.2	Le banche .....	824
9.2	Moltiplicatore dei depositi bancari e ruolo del tasso di interesse .....	825
9.2.1	La domanda di moneta .....	825
9.2.2	L'offerta di moneta .....	825
9.2.3	Equilibrio nel mercato monetario .....	826
9.2.4	Il moltiplicatore della moneta .....	827
9.2.5	Gli strumenti di controllo monetario .....	828
9.3	Mercato monetario e finanziario. Cause e conseguenze dell'inflazione .....	828
9.3.1	La teoria quantitativa della moneta .....	828
9.3.2	La curva di Phillips .....	829
9.3.3	L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips .....	830
9.3.4	La critica dei monetaristi .....	832
9.3.5	La legge di Okun .....	835

## Capitolo 10 L'intervento pubblico in economia

10.1	Evoluzione storica, forme e ambiti dell'intervento pubblico .....	836
10.1.1	Intervento statale nel sistema economico .....	836
10.1.2	Ulteriori interventi dello Stato .....	837
10.2	Politica economica: obiettivi e strumenti .....	841
10.2.1	La teoria normativa .....	841
10.2.2	La teoria normativa: gli obiettivi della politica economica .....	841
10.2.3	La teoria normativa: gli strumenti della politica economica .....	844
10.2.4	La teoria normativa: i modelli della politica economica .....	846
10.2.5	La teoria positiva: i gruppi sociali .....	851
10.2.6	La teoria positiva: i problemi di delega .....	851
10.2.7	Teoria normativa e teoria positiva della politica economica .....	854
10.2.8	Fallimenti dello Stato .....	854
10.3	Il modello IS-LM .....	856
10.3.1	Il mercato dei beni e la curva IS .....	856
10.3.2	Il mercato della moneta e la curva LM .....	859
10.3.3	Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta .....	860
10.4	Gli effetti della politica fiscale e della politica monetaria .....	861
10.4.1	La politica monetaria .....	861
10.4.2	La politica fiscale .....	864
10.4.3	Il principio di Tinbergen .....	866

**Capitolo 11 I rapporti economici internazionali**

11.1	Teorie sulla divisione internazionale del lavoro. Liberismo e protezionismo .....	867
11.2	Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti e mercato valutario .....	868
11.2.1	La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio .....	868
11.2.2	Tassi di cambio .....	869
11.2.3	Il mercato dei beni in economia aperta .....	870
11.3	La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming .....	871
11.4	Istituzioni economiche internazionali e Sistema Monetario Internazionale .....	876

**Capitolo 12 L'attività finanziaria pubblica**

12.1	Entrate e uscite dell'operatore pubblico .....	879
12.1.1	Le entrate pubbliche: definizioni e classificazioni .....	879
12.1.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato .....	880
12.1.3	Le entrate tributarie .....	881
12.1.4	Le spese pubbliche: definizione, fini e presupposti .....	882
12.1.5	Classificazioni di spese pubbliche .....	883
12.2	Deficit di bilancio e debito pubblico .....	885
12.2.1	Il debito pubblico .....	885
12.2.2	Il deficit pubblico .....	887
12.2.3	Il prodotto interno lordo (PIL) .....	888
12.3	Struttura dell'operatore pubblico: finanza statale e finanza locale .....	889
12.3.1	Teorie e modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo .....	889
12.3.2	La teoria economica del decentramento finanziario .....	890
12.4	La finanza sulla sicurezza sociale (il <i>Welfare state</i> ) .....	891
12.4.1	Cenni storici e modelli di Welfare state .....	891
12.4.2	Il sistema pensionistico .....	893
12.5	Funzione e struttura dei bilanci pubblici. Sistema di bilancio: iter, documenti, organi .....	895
12.5.1	Tipi di bilancio .....	895
12.5.2	Le funzioni svolte dal bilancio .....	896
12.5.3	I principi ispiratori del bilancio .....	897
12.5.4	L'art. 81 Cost. e il principio del pareggio di bilancio .....	898
12.5.5	La manovra di finanza pubblica .....	899
12.5.6	La struttura del bilancio .....	901
12.5.7	Il rendiconto generale dello Stato .....	902
12.5.8	I bilanci degli enti territoriali .....	902
12.6	Il sistema tributario italiano: soggetti, aliquote, imponibile, accertamento delle imposte .....	905
12.6.1	I soggetti attivi: la potestà di imposizione .....	905
12.6.2	I soggetti passivi dell'obbligo tributario .....	908
12.6.3	L'obbligazione solidale e la successione .....	908
12.6.4	La sostituzione tributaria nei rapporti tra sostituto d'imposta e sostituito .....	909
12.6.5	Il responsabile d'imposta .....	910
12.6.6	La base imponibile e l'aliquota (o tasso d'imposta) .....	910
12.7	Traslazione, elusione ed evasione fiscale .....	912
12.7.1	Gli effetti economici delle imposte: in particolare la traslazione, l'elusione e l'evasione fiscale .....	912
12.7.2	Rapporti tra elusione e frode fiscale .....	914

12.8	L'attuazione della norma tributaria.....	914
12.8.1	Le dichiarazioni tributarie .....	914
12.8.2	Accertamento e discrezionalità degli uffici finanziari .....	916
12.8.3	I controlli fiscali.....	918
12.8.4	La riscossione dei tributi.....	919
12.8.5	Le sanzioni tributarie .....	922
12.9	Classificazione dei tributi .....	924
12.9.1	Le prestazioni patrimoniali imposte .....	924
12.9.2	Nozione di tributo.....	924
12.9.3	L'imposta, la tassa e il contributo.....	925
12.9.4	Altri tipi di entrate.....	926
12.9.5	Le imposte dirette e indirette .....	926
12.9.6	L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) .....	928
12.9.7	L'imposta sul reddito delle società (IRES) .....	930
12.9.8	L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) .....	932
12.9.9	Imposta sul valore aggiunto (IVA) .....	932
12.9.10	Altre rilevanti imposte indirette .....	934
12.9.11	Imposta di bollo.....	934
12.9.12	I principali tributi locali.....	935

### Capitolo 13 Sviluppo economico e variazioni della struttura occupazionale e produttiva

13.1	Accumulazione, innovazione e crescita economica .....	937
13.1.1	La contabilità della crescita .....	937
13.1.2	La teoria neoclassica della crescita e la teoria della crescita endogena.....	938
13.2	Instabilità della crescita, ciclo economico e crisi economiche .....	942
13.3	Popolazione e ambiente .....	945
13.4	Sottosviluppo e squilibri territoriali .....	947

## Parte Terza

### Esempi di Unità di Apprendimento

<b>Premessa</b> – La consapevolezza progettuale del docente.....	953
<b>Unità di Apprendimento 1</b> – Il lavoro e la sicurezza.....	961
<b>Unità di Apprendimento 2</b> – Le strutture dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio .....	966



# Sezione I – Discipline giuridiche

## I caratteri generali dell'ordinamento giuridico

### Capitolo 1

#### La norma giuridica

##### 1.1 L'ordinamento giuridico

Non v'è **società umana** che non si doti di un complesso di regole. Queste sono indispensabili, perché stabiliscono quali comportamenti devono o non devono essere tenuti dagli appartenenti al gruppo sociale. Si tratta, dunque, di regole comportamentali o di condotta.

Si possono distinguere due tipi di regole di condotta:

- le **regole sociali**, la cui osservanza è spontanea e la cui violazione non dà luogo all'applicazione di alcuna sanzione a carico del trasgressore;
- le **norme giuridiche** vere e proprie, la cui osservanza è **obbligatoria** e per la cui violazione, diversamente dalle regole sociali, è prevista l'applicazione di una sanzione da parte di una pubblica autorità.

Sono regole sociali, ad esempio, l'essere leali con gli amici, non mangiare con le mani, non parlare in modo volgare, non passare davanti ad altre persone in fila, fare l'elemosina ai poveri. Sono norme giuridiche, invece, l'obbligo di rispettare la segnaletica stradale, di pagare le tasse, di non danneggiare la proprietà altrui, di saldare i propri debiti, di non commettere fatti delittuosi e così via.

La distinzione tra regole sociali e norme giuridiche, dunque, si basa sulla loro diversa obbligatorietà e non sul loro contenuto, che in alcuni casi può coincidere e in altri può essere diverso.

L'insieme delle regole giuridiche costituisce l'**ordinamento giuridico**, come complesso di norme obbligatorie riferite a un particolare gruppo sociale. Si può affermare, in senso ampio, che qualunque organizzazione sociale, per essere tale, sviluppa necessariamente un ordinamento che ne disciplini la vita e l'attività. Sulla base di ciò si definisce il **concetto di diritto**, che altro non è che l'insieme delle norme giuridiche, ovvero delle regole di civile convivenza, che i componenti di una società sono obbligati a osservare.

##### 1.2 La struttura e le caratteristiche della norma giuridica

Dal punto di vista della *struttura*, si possono individuare nella norma giuridica due parti: l'una contenente *la descrizione di una situazione* (o **preceitto**) e l'altra recante *l'affermazione di una conseguenza* (o **sanzione**) positiva o negativa.



Dalla **fattispecie legale**, che è la previsione generale e astratta di un fatto che deve ipoteticamente verificarsi affinché si produca una determinata conseguenza giuridica, si distingue la **fattispecie concreta**, che consiste nel fatto che si è effettivamente verificato. Spetta all'autorità giurisdizionale accertare che la fattispecie concreta coincide con quella legale e, ove la corrispondenza sia accertata, applicare in concreto la conseguenza che è prevista in astratto dalla norma. Così, per esempio, se ferisce accidentalmente una persona, un cacciatore deve risarcire i danni al ferito; se il venditore spaccia per oro quello che in realtà è ottone, il compratore può ottenere lo scioglimento del contratto. Dal punto di vista del *contenuto*, la norma giuridica ha le seguenti caratteristiche:

- la **positività**, in quanto è una regola di condotta posta o riconosciuta dallo Stato. Dalla positività discende il concetto di **diritto positivo**, che è l'insieme delle norme giuridiche effettivamente vigenti in uno Stato in un determinato momento storico;
- la **relatività**, in quanto è una regola che varia nel tempo (potendo subire mutamenti all'interno dello stesso Stato) e nello spazio (ovverosia da Stato a Stato, per cui ciò che è consentito in uno Stato può essere vietato in un altro e viceversa);
- la **generalità**, perché è una regola rivolta a un numero indeterminato di destinatari;
- la **astrattezza**, in quanto la disciplina in essa contenuta è applicabile a una serie indefinita di casi (es. la norma che punisce il reato di furto, si riferisce in astratto a tutte le persone e a tutti i comportamenti consistenti nel fatto di appropriarsi illegittimamente del bene di un'altra persona);
- la **bilateralità**, perché quando riconosce un diritto a favore di un soggetto impone anche un dovere o un obbligo a carico di un'altra persona (es. al diritto dello Stato di riscuotere le imposte corrisponde l'obbligo del contribuente di pagarle);
- la **coattività**, in quanto è una regola applicabile anche contro la volontà di chi dovrebbe osservarla spontaneamente, prevedendosi una sanzione a carico di chi trasgredisce.

Dal punto di vista dell'**efficacia**, le norme giuridiche si distinguono in derogabili e inderogabili (o imperative).

Le **norme derogabili** (o **dispositive**) contengono delle regole di condotta che i destinatari possono anche non osservare disciplinando in modo diverso i rapporti giuridici che li riguardano. È derogabile, ad esempio, la norma che prevede l'obbligo di pagare gli interessi sul prestito di una somma di denaro, in quanto le parti possono anche stipulare un prestito gratuito.

Le **norme inderogabili** impongono, invece, delle regole di condotta anche contro la volontà dei destinatari, che non possono disciplinare diversamente i loro rapporti giuridici. La previsione di legge si impone, pertanto, in tal caso, rispetto alla volontà dei privati.

La cogenza della norma è conseguenza dell'indisponibilità rispetto ad un determinato ordinamento dell'interesse protetto. Tale indisponibilità si presenta in genere nell'ipotesi in cui la norma sia posta a presidio di un interesse generale ovvero qualora il soggetto titolare dell'interesse protetto non sia in grado di decidere liberamente in merito ad esso.

Le norme derogabili rispondono, invece, ad una esigenza di certezza del diritto enunciando una regola corrispondente ad un modello di disciplina rispetto a un certo tipo di operazione economica per il caso in cui una diversa volontà delle parti non sia stata manifestata.

Appartengono al novero delle norme derogabili anche quelle cosiddette **suppletive**, che trovano applicazione quando le parti non abbiano provveduto a disciplinare un determinato aspetto della fattispecie, a fine di sopperire alla lacuna in oggetto.

## 1.3 Il rispetto delle norme giuridiche

Nell'ambito di una comune convivenza civile, le persone hanno l'obbligo di rispettare le norme giuridiche, anche spinte dal timore delle *sanzioni*, ovvero delle conseguenze negative che colpiscono il trasgressore, oltre che dalla pressione sociale esercitata sul singolo dagli altri membri del gruppo.

Le sanzioni sono di diversi tipi:

- *punitive*: consistenti nell'inflizione al responsabile di una *pena*, come la privazione della libertà personale o il pagamento di una somma di denaro allo Stato; si tratta di sanzioni tipiche del diritto *penale*;
- *risarcitorie*: consistenti nell'obbligare il responsabile al *risarcimento* del danno cagionato *per equivalente in denaro*, cioè mediante il pagamento al danneggiato di una somma di denaro di ammontare corrispondente al danno prodotto; si tratta di sanzioni caratteristiche soprattutto del diritto *privato*;
- *ripristinatorie*: consistenti nell'imporre al responsabile il ripristino dell'ordine giuridico violato, realizzando la stessa situazione che sarebbe esistita se la violazione non fosse stata compiuta (es. la persona che utilizza indebitamente una cosa altrui può essere costretta, coattivamente, a riconsegnarla a chi è titolare del diritto di utilizzarla).

In relazione all'interesse protetto dalla norma giuridica, e alla natura della conseguenza prevista in caso di violazione, una *sanzione* può essere civile, amministrativa o penale.

La **sanzione civile** è la conseguenza di un *illecito civile*, cioè dell'inosservanza di una norma giuridica diretta a tutelare un interesse privato. Ad esempio, il compratore che non paga il prezzo delle merci che ha acquistato o l'automobilista che investe il pedone sono obbligati a risarcire i danni che hanno provocato.

La **sanzione penale**, o *pena*, è la conseguenza di un *illecito penale* (reato), cioè della trasgressione di una norma che tutela gli interessi generali della collettività.

La **sanzione amministrativa** è la conseguenza di un *illecito amministrativo*, vale a dire della violazione di una norma giuridica posta a tutela di un interesse della Pubblica Amministrazione. Un pubblico impiegato può essere sottoposto a una sanzione disciplinare (sospensione dello stipendio o anche, nei casi più gravi, licenziamento) se si assenta senza giustificazione dall'ufficio.

Le sanzioni possono essere applicate solo dall'autorità istituzionalmente preposta a ciò, il giudice, che, accertata la violazione della norma, stabilisce quale sanzione debba essere applicata.

L'autorità pubblica ha infine la funzione di imporre, se necessario con il ricorso alla forza pubblica, il rispetto delle sentenze che hanno accertato la violazione delle regole giuridiche e che, per conseguenza, hanno stabilito le relative sanzioni.

## 1.4 Gli ordinamenti di civil law e di common law

Gli ordinamenti nei quali i **rapporti tra i consociati sono regolati quasi esclusivamente da norme giuridiche scritte**, con la presenza di una pluralità di fonti del diritto gerarchicamente ordinate, sono generalmente definitivi di **civil law**. Anche se in qualche misura presenti e rilevanti, le fonti consuetudinarie e quelle giurisprudenziali sono residuali rispetto a quelle scritte.

Tali ordinamenti si contrappongono a quelli di **common law** dove, al contrario, attraverso le decisioni rese dai giudici, si giunge ad elaborare un complesso di **regole e di principi di derivazione giurisprudenziale che verranno applicati in modo diffuso** dalla generalità degli organi giurisdizionali, anche grazie all'applicabilità del *principio dello stare decisis*. Le decisioni giurisprudenziali di maggiore rilevanza sono, ovviamente, quelle delle Corti superiori, che a cascata influenzano le pronunce delle Corti inferiori.

La *common law* si è sviluppata nell'Inghilterra dell'XI secolo e si è in seguito diffusa anche in altri Stati, generalmente ex colonie o domini inglesi (Irlanda, Stati Uniti, Canada ecc.). Gli ordinamenti di *civil law*, invece, si fondano sulla tradizione giuridica romana, in particolare sul *Corpus iuris civilis* di epoca giustinianea, come interpretato nel periodo delle grandi codificazioni.

Oggi esistono molte commistioni tra i due tipi di ordinamenti. In quelli di *common law*, ad esempio, non sarebbe corretto affermare che *non esistono del tutto testi legislativi codificati*; al contrario, il complesso delle decisioni giurisprudenziali (*case law*) è ormai ampiamente integrato da un vasto ed articolato complesso di atti normativi approvati dai Parlamenti nazionali e vincolanti anche per i giudici (la *statutory law*). Anche qui, inoltre, si applicano atti normativi derivanti da ordinamenti esterni (norme dell'Unione europea o di diritto internazionale).

D'altra parte, anche il ruolo delle decisioni giurisprudenziali nei Paesi di *civil law* non deve essere sottovalutato, pur nella prevalenza delle fonti scritte. La loro rilevanza si palesa soprattutto su quelle tematiche in cui l'ordinamento presenta delle lacune nelle fonti scritte e i giudici svolgono una funzione di "creatori del diritto", per adeguarlo alle nuove esigenze emergenti dalla società civile e non ancora codificate.

Ne deriva che negli ordinamenti di **common law**, la pronuncia del giudice deve, di volta in volta, **ricercare il precedente giurisprudenziale o la regola da esso desumibile**: si tratta di un metodo di indagine che privilegia la ricerca della soluzione «caso per caso» e che esalta il ruolo del **principio dello stare decisis**, espressione che rappresenta un'abbreviazione della frase "*stare decisis et non quieta movere*", traducibile come obbligo di attenersi alla decisione e non modificare nulla.

Negli ordinamenti di **civil law**, invece, la decisione del giudice deve rifarsi unicamente ai principi e alle prescrizioni rinvenibili nei testi normativi varati dal potere legislativo. **Compito dell'organo giurisdizionale è, quindi, quello di applicare la legge**.



# il **nuovo** concorso a cattedra

## MANUALE

**Manuali teorici** per la preparazione alle prove scritte e orali del **concorso a cattedra**, con spunti operativi per l'ordinaria attività d'aula

Il manuale è strutturato in più parti. Nella **prima**, dopo aver inquadrato gli **aspetti ordinamentali** correlati all'insegnamento delle discipline economico-aziendali nelle Indicazioni nazionali, viene dedicato ampio spazio agli **aspetti metodologico-didattici** dell'insegnamento. Partendo dal definitivo superamento dell'assunto in base al quale conoscere una disciplina significa anche saperla insegnare, occorre infatti interrogarsi sulle sfide didattiche e metodologiche che si pongono dinanzi ai docenti e riflettere su quali siano le strategie più efficaci attraverso le quali stabilire un dialogo con le giovani generazioni.

Nella **seconda parte**, dedicata alle **competenze disciplinari**, vengono ripercorsi in modo sintetico, ma esaustivo, i contenuti oggetto del programma d'esame della classe, includendo le discipline giuridiche (*diritto pubblico, diritto civile e diritto commerciale*) e quelle economiche (*economia politica, politica economica e l'attività finanziaria pubblica*). Fra tali risorse di studio presenti online, di particolare utilità risulteranno le **sintesi delle 8 discipline di settore**.

L'**ultima parte** del testo è incentrata sulla **pratica dell'attività d'aula** e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** utilizzabili come modello per una didattica metacognitiva e partecipativa.

---

### PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/1 • **LE AVVERTENZE GENERALI**

CC E/9 • **TEST COMMENTATI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE**

---



**IN OMAGGIO**

### ESTENSIONI ONLINE:

#### CONTENUTI EXTRA

#### SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le risorse di studio gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito [edises.it](http://edises.it)

Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database ed effettuare infinite **esercitazioni per materia**

